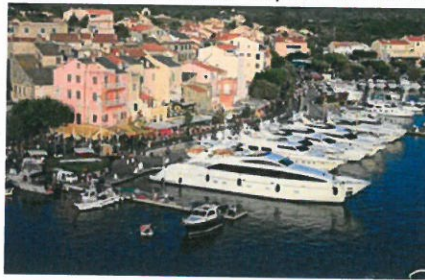




loro nobili produzioni distribuite su oltre 500 ettari di terreno. L'omonimo paesino è infatti noto per la qualità e la varietà dei suoi vini (AOC), oltre che per il *Festival delle Notti della Chitarra* rinomato nel mondo, che ogni anno accoglie personalità di tutto rilievo. Del resto la forza della musica in

Corsica è decisamente solida e pregnante, se si pensa che i suoi canti sacri polifonici tradizionali sono stati addirittura designati dall'Unesco Patrimonio immateriale dell'Umanità.

Poi, all'improvviso, il mare e la deliziosa Saint-Florent, gioiellino turistico appena a sud di Cap Corse detto anche "le Saint Tropez corse" per la sua raffinatezza e joie de vivre. Situato su uno splendido golfo di acqua incredibilmente trasparente, dal piccolo ma animato borgo marinaro sale, tra negozietti e localini, fino alla quattrocentesca cittadella genovese immersa in un parco verdissimo, da dove si gode una vista impagabile, e che d'estate ospita tante manifestazioni sotto le stelle.



Ma dal porticciolo affollato di yacht eleganti alle moto rombanti dei centauri diretti al brullo e selvaggio Deserto degli Agriati il passo è brevissimo: una regione poco battuta dove le bellissime spiagge si raggiungono con qualche difficoltà, e per questo paradiso delle due ruote in cerca di tranquillità e affinità di spirito. Serve costeggiarlo per raggiungere la regione della Balagne, ritrovandosi affacciati sul Mediterraneo in un panorama radicalmente mutato, con piccole insenature selvagge, scogli e ampie baie di sabbia bianca spalancate su un mare di un incredibile turchese, come le spiagge dell'Ostriconi e di Lozari, le prime a dare il benvenuto in una zona che armonizza litorale, entroterra e montagna. Una quantità di suggestivi edifici religiosi -conventi, monasteri, chiese e cappelle- sparsi tra numerosi e profumati orti e frutteti, che le hanno fatto guadagnare l'appellativo di "frutteto di Corsica". Tanto che è quasi d'obbligo una puntata al Parco Botanico di Saleccia (da aprile a ottobre), a un passo dalla tranquilla località turistica di Ile Rousse, che mette in scena la fiabesca arte dei giardini su sette ettari di flora corsa, mediterranea e perfino dei paesi a clima mediterraneo, con esemplari di California, Australia e Sud Africa, per un totale di novecento varietà di piante. Una girandola colorata di lavanda e rosmarino, rose e pistacchi, cisto e mandorli, alberi con cui si producono oli essenziali e oltre cento varietà di ulivi mediterranei, tra laghetti popolati di ninfee e carpe Koi giapponesi.



Poi basta riprendere la strada per ritrovarsi sulla creativa *Via degli artigiani*, quasi a strapiombo sul mare, puntellata di produttori e atelier variegati di miele e gioielli, coltelli e olio d'oliva, dolci e bicchieri, e dominata da una rosa di suggestivi villaggi che sono i più antichi di tutta l'isola: da Corbara a Cateri, da Aregno a Lumio, incantevoli paesini di pietra spesso vietati alle auto, dove si parla in corso ma regna un silenzio quasi irreale. E' il caso di Sant'Antonino, appena un centinaio di